

Santa Rita da Cascia a Monte Mario



Via Antonino Parato, 5 00135 ROMA

Tel./ Fax 06 30600263

SITO WEB: www.parrocchiasantaritadacascia.it

EMAIL: info@parrocchiasantaritadacascia.it

GIORNALINO

FOGLIO DI INFORMAZIONE PARROCCHIALE

Nuova edizione - Anno 9 - N. 8 Novembre 2019

APRIRE IL CUORE AI POVERI

Da più di 20 anni il mese di novembre qui a S. Rita vuol dire “Giornata per l’adozione a distanza”. Come sapete, come parrocchia ci siamo presi carico di 4 ragazzi che vivono in un quartiere poverissimo di Villanueva de Mendoza, in Argentina e sono aiutati dalle nostre Suore Murialdine nel Centro educativo, dove viene assicurato loro il necessario per le esigenze quotidiane (cibo, vestiti, ecc.) e il materiale didattico, e ricevono un aiuto nello studio; i più grandi hanno la possibilità di frequentare laboratori professionali per imparare un mestiere. Naturalmente i ragazzi man mano crescono e lasciano il Centro, e noi “adottiamo” un nuovo arrivato...

Questa tradizione parrocchiale si integra bene con la Giornata dei Poveri, che si terrà domenica 17, per mettere al centro della nostra attenzione gli ultimi, i più deboli, quelli che S. Lorenzo definiva “*il tesoro della Chiesa*”. Come dice papa Francesco nel Messaggio per la Giornata dei Poveri, non si tratta solo di fare assistenza, ma di una vera attenzione a loro, che richiede un cambiamento di mentalità da parte nostra, per cercare in ogni povero ciò di cui ha veramente bisogno, senza fermarci alla prima necessità materiale, ma cercando di scoprire la bontà che si nasconde nel loro cuore, facendoci attenti alla loro cultura, al loro modo di esprimersi, per poter iniziare un vero dialogo fraterno. Scrive il papa: «I poveri prima di tutto hanno bisogno di Dio, del suo amore reso visibile da persone sante che vivono accanto a loro... Hanno bisogno delle nostre mani per essere risolle-vati, dei nostri cuori per sentire di nuovo il calore dell’affetto, della nostra presenza per superare la solitudine. Hanno bisogno di amore, semplicemente». «Gesù non ha avuto timore di identificarsi con ciascuno di essi: “*Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me*” (Mt 25,40). Sfuggire da questa identificazione equivale a mistificare il Vangelo e annacquare la rivelazione. Il Dio che Gesù ha voluto rivelare è questo: un Padre generoso, misericordioso, inesauribile nella sua bontà e grazia, che dona speranza soprattutto a quanti sono delusi e privi di futuro». Certamente, dunque, essere cristiani significa necessariamente rifiutare ogni forma di chiusura agli altri, di indifferenza, di mancanza di accoglienza, di distinzione in base alle condizioni sociali o alla popolazione di provenienza, e ci spinge a combattere ogni forma di odio, di violenza e sopraffazione, a non chiudere gli occhi diventandone complici. Chi si chiude nell’egoismo dice *prima penso a me, a noi, ai miei...*; il cristiano risponde, secondo il Vangelo, *prima gli ultimi!*. Questo anno pastorale che ha come tema *Ascoltare il grido della città* ci aiuterà a crescere in questa conversione continua. Nel mese di novembre cercheremo di mettere a punto il nostro programma in questa direzione. Che il signore ci accompagni nel nostro cammino.

Domenica 6 ottobre 2019

INIZIA L'ANNO CATECHISTICO

Questa domenica segna la ripresa delle attività catechistiche nella Parrocchia di Santa Rita, dopo la lunga pausa estiva. È un giorno particolare, una sorta di Capodanno delle attività parrocchiali, ed infatti, come tale è stato giustamente celebrato, con una serie di eventi che hanno caratterizzato la mattina in Parrocchia rendendola speciale.

Già arrivando sul sagrato antistante la Parrocchia, c'erano esposti una decina di pannelli con tantissime foto e titoli. In quegli scatti, si potevano ripercorrere tutti gli eventi, festività, celebrazioni e iniziative vissute dalla nostra comunità parrocchiale nel corso di tutto l'anno precedente.



Iniziando ad ottobre 2018 con “l’Operazione Mato Grosso” e la raccolta delle castagne, per poi continuare con la recita di Natale, poi il Musical “Si accettano miracoli” e a seguire, il Pellegrinaggio in Terra Santa. C’era anche il pan-

nello dedicato alle iniziative benefiche, tra cui, le Adozioni a Distanza, la Bancarella della Carità e il servizio alla Mensa della Caritas. Ancora avanti, i pannelli con la Festa di Santa Rita, il Corpus Domini, le prime Comunioni e le Cresime. I due Campi estivi, quello di luglio a Castellafiume e quello di settembre ad Assisi.

Su quei pannelli, in quelle foto, era tutto ben dettagliato e documentato. Tutte quelle immagini, tutti quei volti di persone felici, avrei voluto soffermarmi a guardare più da vicino e capire, ma la Messa stava iniziando...

La chiesa era finalmente gremita e Don Stefano ci ha accolto rinfrancato

dal vedere tanta partecipazione di fedeli. Effettivamente le “messe estive” con le prime file vuote, e dietro comunque ampi spazi, non hanno lo stesso trasporto e coinvolgimento che invece si ha quando si è in tanti. Proprio mentre ero distratto da questo pensiero, sono arrivate alcune parole delle Letture “ti ricordo di ravvivare il dono di Dio, che è in te”... “Prendi come modello i sani insegnamenti che hai udito...”.



Può capitare che qualche frase durante la Messa risuoni in modo diverso da altre, tanto da desiderare di conservarla per una successiva riflessione, e così ho pensato di dover tenere in mente quei concetti.

La celebrazione è proseguita, fino al momento in cui Don Stefano ha chiamato i catechisti, gli aiuto catechisti e i ministranti, a rinnovare la promessa per il nuovo anno. Ad ogni nome, c'era la risposta “ecco mi!” e così facendo, di lì a poco, c'erano diciotto persone, proprio lì in piedi davanti all'altare, davanti a tutti noi, erano lì per rinnovare con una promessa, l'impegno ad agire con fedeltà, disponibilità, impegno a mettere in pratica tutti gli insegnamenti ricevuti al catechismo per costruire assieme una comunità parrocchiale sempre più coesa ed armonizzata attorno agli insegnamenti di Gesù.

Ed è così, lì in quel momento, che ho avuto la sensazione di aver compreso, di aver colto il senso della storia raccontata nei cartelloni sul sagrato, delle parole della Lettura, e quella promessa solenne. Era finalmente chiaro, era lì davanti, nonché attorno, e a guardar bene anche dentro di noi. C'era lo stesso filo conduttore. Quel cuore pulsante di Gesù, che è sia modello di insegnamento teorico che pratico; pensiero e azione; progetto e realizzazione. Ed in questa sinergia, sempre più ramificata e diffusa, che la piccola comunità di Santa Rita diventa grande.

È grande nell'impegno quotidiano di tante persone che interagiscono, coinvolgono e costruiscono.

I risultati sono evidenti sia in quei cartelloni, ma anche nella complicità e nell'affetto che si respira tra la gente.

Proprio come in quella domenica del 6 ottobre, dove c'era anche il gazebo con dolci e bibite, ed è stato particolarmente piacevole fermarsi lì, ritrovarsi e salutarsi dopo la Messa.

Gianluca

Novità in Parrocchia:

IL NUOVO CANCELLO E LA NUOVA BACHECA AVVISI

Molti di voi si saranno accorti, al ritorno dalle ferie, della novità che il nostro parroco Don Stefano ha voluto introdurre per la nostra parrocchia: **il nuovo cancello e la nuova bacheca avvisi**.

Il precedente cancello era ormai quasi totalmente arrugginito e si è colta l'occasione per rinnovare questo "biglietto da visita" della chiesetta. Don Stefano ha dato mandato al nostro artigiano di fiducia, Massimo Pisciaroli, di creare appositamente per Santa Rita un nuovo cancello che, in qualche modo, si differenziasse dal precedente (lineare ma anonimo), e che desse chiaramente l'indicazione dell'edificio di culto religioso, senza però cozzare con il resto della recinzione esistente.



Il risultato è eccellente. Massimo ha saputo far coesistere tutte queste caratteristiche, mantenendo la precedente linea, ma dando, con la stilizzazione della forma di una croce all'interno di esso, un tocco di novità e di appartenenza alla fede cristiana. Il cancello ha una croce al suo interno, che si compone quando le due ante sono chiuse, e rimane così visibile e identifica la nostra

chiesetta nei pochi momenti quando rimane chiusa.

L'opera è stata completata da una bacheca in coordinato posta sulla ringhiera di sinistra, dove si possono mettere e conservare le comunicazioni della parrocchia. Anche questa è molto elegante e si confà molto alla precedente recinzione. Un grazie a Don Stefano.

Andrea

ASCOLTARE IL GRIDO DELLA CITTÀ

Le proposte della Caritas diocesana

Nell'incontro di mercoledì 30 ottobre con il Card. Vicario De Donatis e i responsabili della Caritas diocesana è stato presentato un programma per aiutare gli operatori della carità ad affrontare il progetto diocesano di *"Ascolto del grido della città"*. Questo progetto vede la Chiesa aperta e in ascolto dell'uomo, del suo essere nel territorio, delle sue difficoltà. È un grido sordo, quasi impercettibile: per questo c'è bisogno di tutta la nostra disponibilità e umiltà nell'andare verso il prossimo, consapevoli che la nostra presenza può essere rifiutata o che, sicuramente, saremo *provocati*. Questo cammino ci metterà alla prova: dovremo essere umili, disponibili, disinteressati, senza giudicare o criticare, ma semplicemente saper ascoltare, consapevoli e sicuri che, comunque sia andata, alla fine ne usciremo più ricchi, perché l'amore che viene dal no-

stro cuore sarà più potente, la nostra voce più forte, le nostre orecchie più attente, il nostro sguardo più profondo. Le proposte presentate dalla Caritas diocesana in sostegno delle parrocchie e delle prefetture sono tre:

1) Accompagnarci, attraverso incontri-laboratorio, nella ricerca della maniera migliore per raggiungere le persone lì dove vivono, e del modo per relazionarsi con loro, nella condivisione e nello scambio reciproco di informazioni con altre realtà caritative presenti nelle parrocchie e nel quartiere. Guidarci nell'organizzazione di riunioni con altri operatori pastorali e con le équipes parrocchiali, e nella condivisione delle storie di vita ascoltate nella nostra preghiera comune.

2) Un concorso di scrittura e video per raccontare, raccogliere storie di migranti. Creare un incontro con persone di differenti culture, usanze e fedi religiose, con la speranza di poter conoscere meglio le ragioni che spingono le persone ad abbandonare il proprio paese, spesso con percorsi travagliati, e le condizioni in cui vivono oggi.

3) Emergenza freddo: individuare spazi per accogliere, nel periodo di freddo (dicembre – marzo), persone senza fissa dimora inviate dei Centri d'Ascolto diocesani. L'accoglienza viene realizzata nell'ambito del progetto "Come in cielo così in strada" che la Diocesi promuove con le parrocchie. A questo progetto si collega un progetto più a lungo termine per i richiedenti asilo, in convenzione con la Prefettura di Roma.

Ci prepariamo dunque a una fase nuova della vita delle nostre parrocchie, che ci spingerà ad aprirci sempre più alla realtà concreta dei nostri quartieri e della nostra gente.

Adriana



Fiori d'Arancio

19 OTTOBRE, OGGI SPOSI: CHIARA & WILLIAM

Il giorno del nostro matrimonio è stato un grande giorno di festa per tutti noi, amici e parenti, dove tutto è stato perfetto, ma non è stato solo questo, non è stato solo divertimento e spensieratezza.

Il giorno del nostro matrimonio ha segnato l'inizio della nostra nuova vita insieme, ci ha resi più che mai consapevoli dell'impegno preso e dei nostri doveri reciproci. La vita dopo il matrimonio cambia perché ci si vede in maniera nuova, diversa, più matura, ancora più pronti ad affrontare la vita insieme, nel bene e nel male.

È come se improvvisamente tutto ciò che prima era ancora un po' confuso venisse messo a fuoco tutto insieme e ci si sente più forti; questo perché il matrimonio è condivisione, si percepisce una forza che non ci si immaginava di avere e che invece è presente. Chiaramente i momenti difficili ci sono e ci saranno, per noi come per tutti, ma non ci spaventano perché sappiamo di essere più forti ed uniti di prima... il matrimonio non è un punto d'arrivo bensì un punto d'inizio.

Chiara e William



UN'EMOZIONE SENZA FINE...

Domenica 13 ottobre, presso la nostra parrocchia di S. Rita, i miei genitori Germano e Teresa hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. Per noi figlie è stata un'emozione senza fine... dai preparativi al giorno effettivo della ricorrenza, condiviso con gioia insieme ad amici e parenti.

Il valore cristiano e l'esempio che i nostri genitori ci hanno dato rimarrà indelebile nei nostri cuori; poter partecipare al rinnovo della loro promesse matrimoniali dopo una vita vissuta insieme, scalda l'anima e ci conferma, qualora ce ne fosse bisogno, la certezza che solo l' "amore vero" attraverso la luce di Cristo resiste alle tempeste della vita, trasformandole in opportunità costruttive per rinsaldare la propria fede.

Abbiamo ritrovato la familiare accoglienza di sempre, quella che caratterizza la piccola parrocchia di S. Rita, piccola ma feconda perché composta da persone aperte e solidali, "amici" nel senso più profondo del termine, ai quali sento di dover dire grazie, perché hanno reso questo giorno speciale con la loro presenza discreta, ma sentita, allietando la funzione religiosa con canti e sguardi carichi di affetto.

I parenti presenti ci sono stati accanto silenziosamente, consapevoli della gioia profonda di questo giorno.

Per noi figlie è difficile esprimere l'emozione contenuta nel nostro cuore, per



cui abbiamo semplicemente messo in pratica ciò che abitualmente facciamo nella vita quotidiana, donando ognuna di noi la nostra parte migliore, alla luce delle potenzialità che Dio ci ha trasmesso attraverso l'unione benedetta dei nostri amati genitori.

Albina

ANGOLO GIOVANI

Buona domenica a tutti!!!

Il mese di ottobre è stato caratterizzato dalla festa di inizio anno catechistico e dalla raccolta/vendita delle castagne, un momento che ha visto la partecipazione di tutti i nostri ragazzi, ben felici di poter dare una mano a quei bambini che sono meno fortunati di noi.

Buona lettura!



Letizia

UN NUOVO ANNO TUTTI INSIEME!

Domenica 6 ottobre ci siamo ritrovati tutti nella nostra chiesetta, pronti e carichi per cominciare un nuovo anno insieme...

Come al solito, ad accogliere vecchi e nuovi, sul sagrato della chiesa c'è una mostra di cartelloni realizzata dal no-



Valeria





stro gruppo animatori per ripercorrere tutte le attività e i bei momenti dell'anno catechistico precedente (da ottobre 2018 fino a settembre 2019).

La messa di inizio anno è sempre un bel momento da vivere: dopo l'omelia Don Stefano presenta a

tutti e dà il mandato ai catechisti e gli aiuto catechisti. Ognuno è chiamato a dire il suo "eccomi" e a prendersi l'impegno di seguire i ragazzi nel loro cammino. Altri momenti molto belli sono quello della vestizione dei nuovi ministranti, che nell'anno precedente hanno seguito un corso di preparazione, e il cambio di vestito per quei ministranti che, invece, sono pronti a prendersi delle responsabilità in più.

Al termine della messa fuori c'è sempre un piccolo rinfresco di benvenuto, la possibilità di ritrovarsi con i catechisti dopo l'estate e, per i più piccoli, di conoscere la persona che li seguirà e li preparerà alla Prima Comunione.

Siamo sicuri che sarà un altro anno bello e intenso da vivere a S. Rita e noi non vediamo l'ora! Buon anno a tutti noi!



OPERAZIONE MATO GROSSO

RACCOLTA E VENDITA CASTAGNE

Sabato 26 ottobre siamo partiti dalla stazione Monte Mario in 30 tra animatori e ragazzi pronti per fare della nostra giornata una giornata all'insegna dell'aiuto! Siamo arrivati a Marcellini per raccogliere le castagne e abbiamo trascorso una piacevolissima giornata tutti insieme spinti da una grande motivazione! Durante la giornata abbiamo avuto modo di alleggerire il lavoro tramite racconti, canzoni e risate (date dalle numerose cadute sui ricci!) grazie alle quali il duro lavoro è diventato piacevole. Abbiamo poi pranzato tutti insieme e celebrato la messa in mezzo al bosco e siamo tornati a casa la sera stanchi ma soddisfatti! La sera stessa e il giorno dopo



Ludovica



(domenica 27) grazie alla vendita delle castagne e dei dolci abbiamo raggiunto un risultato fantastico che ci ha ripagato senza dubbio di tutta la fatica!

Come sempre è stata una bellissima esperienza!!





FO
TO



ORARI PARROCCHIALI

MESSE FESTIVE	ORE 10	18
MESSE PREFESTIVE	ORE 18 (DAL 31 OTTOBRE ORE 17)	
MESSE FERIALI	ORE 18 (DAL 28 OTTOBRE ORE 17)	
APERTURA CHIESA	MATTINA	ORE 7.30-12 (DOM 8-12.45)
	POMERIGGIO	ORE 16-19.30

UFFICIO PARROCCHIALE E COLLOQUI/CONFESSIONI:

MATTINA 10-12 LUN, MER, VEN (NO IL 1° VEN DEL MESE)
POMERIGGIO 16-19.30 (ESCLUSO ORARIO MESSA)
ALTRI GIORNI E ORARI: SI CONSIGLIA DI TELEFONARE PRIMA

CONFESSIONI SABATO E DOMENICA

POMERIGGIO: Durante l'orario della messa
DOMENICA MATTINA: Dalle 9.30 alle 11

PREPARAZIONE BATTESIMO Contattare il parroco.
PREPARAZIONE MATRIMONIO Contattare il parroco.

APPUNTAMENTI DI PREGHIERA E FORMAZIONE PER TUTTI

CORSO BIBLICO: Ogni lunedì ore 19-20
ADORAZIONE EUCARISTICA: Ogni venerdì ore 17-18 (DA NOV 16-17)

SABATO 16—DOMENICA 17 NOVEMBRE GIORNATA PER L'ADOZIONE A DISTANZA

Bancarella di dolci per sostenere 4 bambini
presso il Centro educativo delle Suore Murialdine
in una zona poverissima dell'Argentina